

Danni provocati dal punteruolo del castagno

Danni di questo tipo vengono classificati con il nome di “Danni da Punteruolo”, dato che i coleotteri, ritrovati nei meleti al momento del sopraggiungere dei danni sono stati determinati come punteruoli dei castagni. Come abbiamo potuto constatare anche altre specie del genere *Curculio* sono in grado di causare simili danni.

I frutti provengono in parte da meleti della Val d'Adige coltivati in quota, come anche dalla pianura della bassa Val Venosta. È tipico che l'infestazione si limiti ad un numero ridotto d'impianti frutticoli.

Durante i mesi estivi, abbiamo iniziato le analisi inerenti alla formazione e allo sviluppo dei sopraccitati danni sui frutti isolando degli individui di punteruolo su frutti prossimi alla maturazione. Dall'agosto 2004 in poi abbiamo ottenuto campioni sia dalla zona di Plaus come anche da Freiberg/Sinigo, presso Merano. Il coleottero classificato come punteruolo del castagno, appartenente alla specie dei Curculionidi è stato ritrovato come negli anni passati in un meleto colpito.



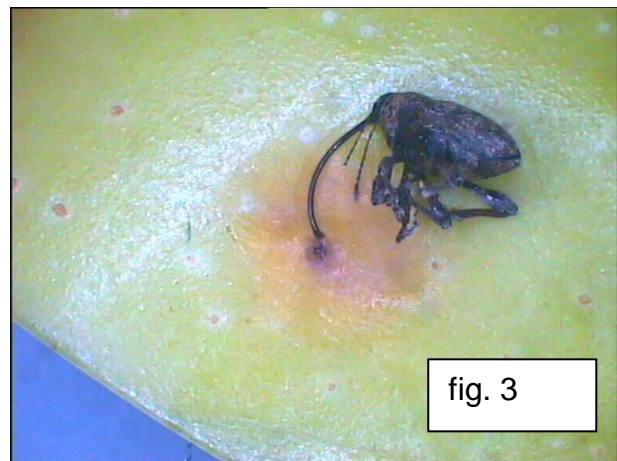
La mela rappresentata dalla figura 1 evidenzia, come tutti i frutti analizzati in quel momento, danni alle lenticelle. In nessun caso sono stati individuati danni che non partivano dalle lenticelle. Bisogna sottolineare che già all'inizio della comunicazione dei danni, era colpita soprattutto la parte dei frutti rivolta verso il sole.

Sotto le lenticelle si poteva riconoscere una cavità delimitata da tessuto grigio e squamoso. Era di forma allungata e non conteneva alcune deposizioni di uova. (vedi figura 2: in basso taglio di Golden Delicious).



Queste punture sono potenziali punti di marciumi, come dimostrato dall'esperienza di campo. I coleotteri sfarfallati (fino a metà settembre) attaccano tali punti, danneggiando inoltre i frutti sani. I curculionidi descritti, erano osservabili sui frutti durante il giorno.

Mediante una prova si doveva chiarire se questi coleotteri sono effettivamente responsabili dei danni, loro attribuiti. A tale scopo sono stati catturati dei coleotteri e fatti crescere forzatamente su mele e su rami ingabbiati. Come testimonia la figura 3 essi hanno causato anche durante la prova delle punture, paragonabili a quelle osservate in campo.



Descrizione del danno:

I danni scaturiscono sempre da una lenticella (apertura stomatica); la lenticella è ingrandita. Al di sotto si trova del tessuto sughero-spugnoso con una sola puntura. A circa 3 mm di profondità è osservabile una cavità che si estende lungo la superficie inferiore del frutto.

Il gruppo delle lenticelle danneggiate può essere sprofondato. Le influenze esterne in seguito all'andamento metereologico possono dar luogo a marciumi e a rendere difficoltoso il riconoscimento della puntura.